



Allegato A, Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE, ITALIA, Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Attavante 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza; Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del presente progetto è potenziare la capacità del sistema pubblico e territoriale di accompagnare, orientare e sostenere le persone detenute, ex detenute e in misura alternativa alla pena, attraverso servizi integrati volti all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e alla ricostruzione di legami con la comunità. Il progetto intende rafforzare le opportunità di accesso equo ai diritti fondamentali, in particolare casa, lavoro, salute e relazioni, e contrastare la cronicizzazione della marginalità, promuovendo percorsi individualizzati di autonomia e reinserimento.

Il contributo che il Comune di Firenze intende fornire attraverso questa proposta si concretizza in una serie di azioni coordinate che coinvolgono il Centro Diurno Attavante e l'Assessorato al Welfare e Sanità come snodi di prossimità sociale e giuridica. Le attività progettuali mirano a migliorare la qualità della presa in carico, facilitare l'accesso ai servizi di base, sanitari e digitali, e promuovere la costruzione di una rete sociale stabile a supporto delle persone che affrontano percorsi detentivi o di uscita dal carcere. Particolare attenzione è riservata alla prevenzione delle ricadute, alla promozione del benessere psicosociale e all'orientamento verso percorsi di legalità, partecipazione e dignità.

In relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale la proposta progettuale, si propone di perseguire 4 obiettivi specifici atti a rispondere in maniera coerente ed efficace alle criticità espresse dal territorio:

1. Creare un ponte tra carcere e società fiorentina, attivando in tal senso le risorse, formali ed informali, presenti sul territorio
2. Sostenere le persone nelle varie fasi dell'esecuzione penale, affinché questa si concluda positivamente e non precluda ad un rientro equilibrato in società
3. Nell'ambito del sostegno ai detenuti ed ex-detenuti, si tratterà, inoltre, di creare le basi per costruire una rete di solidarietà tra le imprese cittadine e le cooperative che possono fornire occasioni di lavoro ai detenuti, con particolare riguardo alle persone indigenti ristrette in carcere
4. Aiutare gli utenti a sviluppare maggiormente la propria autonomia e il proprio empowerment personale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale saranno pienamente integrati nelle attività del progetto, svolgendo un ruolo di supporto attivo e consapevole all'interno delle due sedi coinvolte, il Centro Diurno Attavante e l'Assessorato al Welfare e Sanità.

Assessorato Welfare e Sanità:

- Organizzazione e coordinamento di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche del carcere
- Supporto alle attività amministrative e di verbalizzazione
- Tenuta e gestione archivio e documentazione inerente all'area carcere

Centro Diurno Attavante:

- Progettazione e realizzazione di attività di socializzazione tra detenuti e società civile
- Accompagnamento dei detenuti durante i permessi premio o detenzione domiciliare
- Mappatura delle aziende che possono contribuire con beni di prima necessità
- Supporto nella selezione e distribuzione di beni ai detenuti
- Attività di socializzazione e scambio di competenze presso il Centro Diurno

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Assessorato Welfare E Sanita': Piazza Della Parte Guelfa, Firenze

Centro Attavante: Via Attavante, Firenze

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Centro Attavante: 4 Posti Senza Vitto E Alloggio

Assessorato Welfare E Sanita': 1 Posto Senza Vitto E Alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

È richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di cinque ore al giorno è articolato dal lunedì al sabato, nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00, per un totale di cinque giorni la settimana. L'orario deve essere concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano. Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00. L'operatore volontario potrà guidare i veicoli per le attività inerenti al progetto da solo e con l'utenza.

Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune/Provincia o temporanea modifica della sede di servizio. Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo.

In caso di eventi di carattere straordinario quali eventuali chiusure temporanee della sede di servizio, calamità naturali, emergenze sanitarie ecc. è previsto che il volontario possa svolgere servizio attraverso l'accesso al lavoro a distanza. Tale accesso è disciplinato secondo quanto previsto dal Regolamento sul lavoro a distanza in vigore dal 1 giugno 2023. Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni settimanali per 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

La partecipazione al progetto "Attavante 2025" dà diritto al riconoscimento di crediti formativi universitari da parte delle seguenti strutture:

-Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Firenze:
-Corso di Laurea Magistrale in Diritto per le sostenibilità e la sicurezza (LM/S-GIUR): fino a 12 CFU a scelta libera.
-Corso di Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici (L-14): fino a 12 CFU a scelta libera.
-Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01): fino a 9 CFU a scelta libera.
I CFU sono riconosciuti come crediti a scelta dello studente. L'accordo tra l'ente proponente e l'Università degli Studi di Firenze, Scuola di Giurisprudenza, è mantenuto agli atti dell'ente proponente.

La partecipazione al progetto "Attavante 2025" dà diritto al riconoscimento dell'attività come tirocinio universitario da parte delle seguenti strutture dell'Università degli Studi di Firenze:

-Scuola di Scienze Politiche:
-Scienze Politiche (L-36): 6 CFU.
-Politica, Istituzioni e Mercato (LM-62): 6 CFU.
-Disegno e Gestione degli Interventi Sociali (LM-87): 7 CFU, con supervisione da parte di un assistente sociale specialista (Albo A) e relazione finale.
-Sociologia e Sfide Globali (LM-88): fino a 6 CFU.
-Relazioni Internazionali (LM-52) e Studi Europei (LM-90): 6 CFU.

Il riconoscimento dei tirocini avviene sulla base di accordi tra l'ente proponente e la Scuola di Scienze Politiche. Tali accordi sono mantenuti agli atti dell'ente proponente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Il processo di reclutamento e selezione dei giovani Operatori Volontari per il Servizio Civile Universale presso il Comune di Firenze segue una metodologia strutturata che assicura una procedura inclusiva e trasparente. La selezione ufficiale dei candidati avviene in seguito alla presentazione formale delle domande, previa verifica dei requisiti richiesti dal bando e delle specifiche del progetto. La gestione della documentazione tiene in considerazione anche gli obblighi previsti in merito alla protezione dei dati personali e alle leggi sulla privacy, in conformità al Regolamento U.E. 679/2016.

Il processo di selezione si compone di due fasi:

1. Valutazione formale dei titoli di studio e delle esperienze documentate al momento della presentazione della domanda. Questa fase include anche l'indicazione della Commissione di selezione, come previsto dal D.Lgs. n. 40/2017. La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri (almeno tre) di cui almeno un selettore iscritto all'albo SCU, e rispetterà tutte le normative vigenti in merito all'indipendenza dai candidati e all'assenza di conflitti di interesse.
2. Colloquio individuale, svolto da un selettore accreditato presso il nostro Ente titolare, con il coinvolgimento della suddetta Commissione di selezione, che include, ove possibile e in conformità alle risorse disponibili, anche l'OLP della sede locale, rispettando le normative vigenti e garantendo l'aderenza ai principi di trasparenza e imparzialità.

Strumenti e Tecniche Utilizzati:

Per valutare i candidati, vengono utilizzate le seguenti tecniche:

- Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze, presentati sotto forma di autocertificazioni.
- Colloquio personale con la Commissione di selezione.

Criteri di Selezione:

La valutazione dei candidati si basa su una scala di punteggio, con un punteggio massimo di 100. Questo punteggio deriva dalla somma dei punteggi parziali attribuiti in base a criteri specifici.

Indicazioni delle Soglie Minime di Accesso:

Per essere considerati idonei a partecipare ai progetti di Servizio Civile, i candidati devono ottenere un minimo di 20/50 nel punteggio relativo al colloquio.

Si considerano idonei allo svolgimento del Servizio Civile Universale i candidati che al termine del colloquio abbiano ottenuto un punteggio minimo di 36/60. In ottemperanza ai criteri di trasparenza ed

equità nella gestione dei procedimenti di pubblica selezione, si specifica che il candidato che, pur avendo presentato domanda non si presenti nel giorno stabilito per il colloquio è escluso dalla procedura selettiva per non aver completato la procedura di selezione. Qualora non ci fossero le condizioni per svolgere le prove in presenza i colloqui potranno essere realizzati dalle commissioni anche in modalità online.

L'ente dichiarerà "non idonei" a svolgere il Servizio Civile nel progetto prescelto i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione, a seguito di colloquio individuale, un punteggio inferiore a 36/60. A parità di punteggio in graduatoria precede il candidato più giovane di età.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

All'interno del progetto, la formazione generale è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal Servizio Civile Universale. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le nozioni tecniche legate al Servizio, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico. La formazione generale servirà inoltre a sviluppare competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro, come la responsabilità e la capacità di risoluzione dei problemi.

Per rendere possibile lo sviluppo di queste competenze di metalivello, le metodologie formative integreranno lezioni frontali con modalità educative interattive, in grado di stimolare la partecipazione attiva da parte degli operatori volontari. Nello specifico, le giornate formative, che avranno una durata di almeno 4 ore, dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, giochi di ruolo. Gli operatori volontari saranno dunque coinvolti nell'elaborazione delle tematiche proposte, e si stimolerà la loro responsabilità ed autonomia rispetto al compito da svolgere, alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

In ciascuna sede formativa è stato individuato un tutor esperto che seguirà l'organizzazione e supporterà i giovani durante l'intera formazione generale, facendo da collegamento tra i vari formatori e garantendo l'unitarietà del percorso didattico. Ci si riserva di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione generale, comprese sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

Sede:

-Direzione Servizi Sociali - Via Palazzuolo, 12 Firenze

-Direzione Cultura - Biblioteca delle Oblate Via dell'Oriuolo, 24 Firenze

Durata:42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione specifica valgono le medesime considerazioni metodologiche fatte per la formazione generale rispetto a:

- alternanza tra formazione frontale e coinvolgimento attivo degli operatori volontari; attenzione allo sviluppo di competenze trasversali degli apprendenti.

I moduli di formazione specifica vedranno, nelle vesti di formatori, volontari e/o operatori sociali che uniscono alla consistente esperienza in campo formativo, quella altrettanto solida nelle attività operative legate al tema del progetto. Questo permetterà di trasmettere nel miglior modo possibile agli operatori volontari che si apprestano ad iniziare il percorso di servizio civile le metodologie di lavoro e le esperienze degli Enti di accoglienza.

Ci si riserva di realizzare on line fino al 30% del monte ore di formazione specifica, comprese sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

La formazione specifica effettuata da tutti gli OLP con la presenza delle Responsabili dei servizi interessati e delle specifiche Responsabilità in collaborazione con psicologi, educatori e avvocati del Terzo Settore tratterà i seguenti temi:

- Presentazione ufficio Marginalità e Immigrazione L'organizzazione dei Servizi Sociali a Firenze

- L'Area Penale, Presentazione Centro Attavante, Aspetti psicologici relativi alla detenzione e al rientro in società

- L'Area Immigrazione, La richiesta di protezione internazionale, approfondimenti sulla tematica dell'immigrazione
- L'Area Immigrazione, Visite di approfondimento ai progetti e allo Sportello Immigrazione, L'Area Minori Stranieri Non Accompagnati (msna).
- L'Area madre-bambino /famiglie Visita a strutture
- L'Area penale, visita alla struttura Samaritano e CIAO
- Strutture per le persone senza dimora, Visita Albergo Popolare, Visita Centro Diurno La Fenice
- Visita Sportello Help Center, Restituzione e riflessione sulla conclusione della formazione e sulla prima parte del percorso di Servizio Civile.
- Primo soccorso, HACCP, antincendio e FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
La sede di realizzazione coincide con la sede di attuazione del progetto
Unica tranche
Durata: 76 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Filo in Comune: tra cittadini, generazioni e istituzioni a Firenze

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

4.4 Aumentare il numero di giovani e adulti con competenze pertinenti, tecniche e professionali.

4.7 Garantire a tutti l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, inclusi diritti umani, parità di genere, cultura di pace e cittadinanza globale.

OBIETTIVO 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti.

10.3 Garantire pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie.

OBIETTIVO 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

OBIETTIVO 16: Pace, giustizia e istituzioni solide

16.3 Promuovere lo stato di diritto e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti.

16.7 Assicurare processi decisionali reattivi, inclusivi, partecipativi e rappresentativi a tutti i livelli

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SI, Difficoltà economiche con attestazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo. Nel decimo mese di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricedere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore.

SECONDA FASE (4 ore), Coaching personale. Nell' undicesimo e dodicesimo mese, e pertanto a seguito del coaching collettivo, le/i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 4 ore individuali che comprende: autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. Tale percorso è cucito a misura di OVSCU e prevede due colloqui individuali da 2 ore ciascuno.

Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore di tutoraggio.